

# Intesa tra Ministero dell'Istruzione e Conferenza Episcopale Italiana circa gli Obiettivi specifici di apprendimento dell'IRC

---

*Il Card. Camillo Ruini, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, e la Dott.ssa Letizia Moratti, Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), il 26 maggio 2004, presso la sede della CEI hanno sottoscritto un'Intesa concernente gli "Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria di primo grado".*

*Questi Obiettivi specifici tengono conto del "programma di insegnamento della religione cattolica" in vigore dal 1987, della sperimentazione attivata dalla CEI negli anni 1998-2000, del "profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (6-14 anni)" e degli Obiettivi specifici di apprendimento delle altre discipline.*

*Questa Intesa, che fa seguito all'analogha Intesa sottoscritta il 28 ottobre 2003, dà attuazione a quanto contenuto nell'Accordo di revisione del Concordato lateranense del 18 febbraio 1984 e completa l'adeguamento dell'IRC ai nuovi ordinamenti scolastici concernenti il primo ciclo.*

Obiettivi specifici di apprendimento  
dell'insegnamento della religione cattolica  
da inserire nelle Indicazioni nazionali  
per i piani personalizzati  
nella scuola secondaria di primo grado

*Il Ministro  
dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
e  
il Presidente  
della Conferenza Episcopale Italiana*

In attuazione di quanto stabilito dall'Accordo di revisione del Concordato lateranense tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana del 18 febbraio 1984 (cfr art. 9, comma 2, e Protocollo addizionale, punto 5, lettera b, n. 1) e dalla successiva Intesa tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero, ora denominato dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, firmata il 14 dicembre 1985;

attesa la necessità di adeguare il «Programma di insegnamento della religione cattolica nella scuola media», sottoscritto dalle parti il 21 luglio 1987, alla luce delle indicazioni contenute nella legge 28 marzo 2003, n. 53, individuando gli «obiettivi specifici di apprendimento» propri dell'insegnamento della religione cattolica, nell'ambito delle «Indicazioni nazionali» per i piani personalizzati delle attività educative,

convengono, con la presente intesa,

di adottare, per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria di primo grado, gli allegati obiettivi specifici di apprendimento, che saranno inseriti nelle «Indicazioni nazionali per i piani personalizzati nella scuola secondaria di primo grado».

Roma, 26 maggio 2004

Il Presidente  
della Conferenza  
Episcopale Italiana  
CAMILLO Card. RUINI

Il Ministro  
dell'Istruzione, dell'Università  
e della Ricerca  
LETIZIA MORATTI

### Conoscenze

- Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia: il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo e le altre religioni
- Il libro della Bibbia, documento storico-culturale e parola di Dio
- L'identità storica di Gesù e il riconoscimento di lui come Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo
- La preghiera al Padre nella vita di Gesù e nell'esperienza dei suoi discepoli
- La persona e la vita di Gesù nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca medievale e moderna
- L'opera di Gesù, la sua morte e risurrezione e la missione della Chiesa nel mondo: l'annuncio della Parola, la liturgia e la testimonianza della carità
- I sacramenti, incontro con Cristo nella Chiesa, fonte di vita nuova
- La Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità di fratelli, edificata da carismi e ministeri

### Abilità

- Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni, in particolare dell'Ebraismo e dell'Islam
- Ricostruire le tappe della storia di Israele e della prima comunità cristiana e la composizione della Bibbia
- Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura
- Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei Vangeli sinottici, confrontandoli con i dati della ricerca storica
- Riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo, con riferimento particolare alle lettere di Paolo
- Documentare come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna, di carità e di riconciliazione nella storia dell'Europa e del mondo
- Individuare lo specifico della preghiera cristiana e le sue diverse forme
- Riconoscere vari modi di interpretare la vita di Gesù, di Maria e dei santi nella letteratura e nell'arte

- Cogliere gli aspetti costitutivi e i significati della celebrazione dei sacramenti
- Individuare caratteristiche e responsabilità di ministeri, stati di vita e istituzioni ecclesiali
- Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna
- Riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno delle Chiese e comunità cristiane per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato

## Conoscenze

- La fede, alleanza tra Dio e l'uomo, vocazione e progetto di vita
- Fede e scienza, letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo
- Il cristianesimo e il pluralismo religioso
- Gesù, via, verità e vita per l'umanità
- Il decalogo, il comandamento nuovo di Gesù e le beatitudini nella vita dei cristiani
- Gesù e la Chiesa nella cultura attuale e nell'arte contemporanea
- Vita e morte nella visione di fede cristiana e nelle altre religioni

## Abilità

- Riconoscere le dimensioni fondamentali dell'esperienza di fede di alcuni personaggi biblici, mettendoli anche a confronto con altre figure religiose
- Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita
- Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione
- Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita
- Descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, l'affettività e la sessualità
- Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi
- Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana
- Individuare l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose

## Saluto del Cardinale Camillo Ruini

Signor Ministro, a distanza di alcuni mesi ci ritroviamo per un altro appuntamento di notevole rilievo per l'organizzazione dell'insegnamento della religione cattolica e di riflesso per lo stesso ordinamento scolastico, che in Italia sta attraversando una stagione di grandi e significativi mutamenti.

Siamo qui per sottoscrivere l'intesa concernente gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA) della scuola secondaria di primo grado, ulteriore tappa rispetto a quella del 23 ottobre 2003, allorché furono approvati gli obiettivi specifici di apprendimento della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, in conformità con le disposizioni concordatarie che prevedevano la possibilità di apportare modifiche ai programmi d'intesa fra le parti (*Protocollo addizionale*, punto 5, lettera b, n. 1).

La riforma scolastica in corso di attuazione si qualifica per l'attenzione a una didattica rinnovata e mira a realizzare una convergenza fra le diverse discipline. In questo contesto gli Organi della Conferenza Episcopale Italiana, volendo addivenire alla proposta di un IRC armonicamente integrato nel sistema scolastico e dinamicamente idoneo a interagire con le altre discipline, hanno dato il loro apporto per l'adeguamento dei programmi giungendo alla formulazione degli obiettivi che stiamo per sottoscrivere. Essi si inquadrano opportunamente con gli obiettivi specifici delle altre discipline e soprattutto con il "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (6-14 anni)". Inoltre manifestano un'adeguata rispondenza con gli orientamenti didattici proposti dalle "Indicazioni nazionali", tenendo ovviamente nella dovuta considerazione la specificità dell'IRC.

Gli obiettivi, che si collocano nel solco dei "Programmi" in vigore nella scuola media inferiore dal 1987, valorizzano i risultati della sperimentazione attivata dalla CEI negli anni 1988 – 2000 e completano il quadro degli obiettivi per il primo ciclo.

Restano da predisporre gli obiettivi per la scuola secondaria di secondo grado, per i quali assicuriamo fin da ora lo stesso impegno, nel rispetto dei tempi indicati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ringrazio sentitamente quanti, a vario titolo, hanno collaborato alla redazione degli obiettivi: esperti, insegnanti di religione cattolica, funzionari del Ministero con i quali si è instaurato un fecondo dialogo e un'efficace collaborazione.

Un'ultima annotazione per rilevare la presenza dei rappresentanti regionali degli Uffici diocesani per l'IRC, ai quali va un doveroso rico-

noscimento per il servizio prestato sul territorio, e anche la sottolineatura di una dimensione nuova di sollecitudine pastorale della comunità ecclesiale nel mondo della scuola.

Un ringraziamento particolare a Lei, Signor Ministro, per aver accettato l'invito a sottoscrivere questa nuova intesa nella sede della CEI.

A tutti l'invito a fermarsi per un momento di convivialità.

## Saluto del Ministro Letizia Moratti

Porgo il mio saluto a Sua Eminenza il Cardinal Ruini, a Sua Eccellenza Mons. Betori e un grazie sincero per la folta presenza dei più alti rappresentanti della Conferenza Episcopale Italiana. Saluto anche i miei collaboratori che sono qui con me a condividere la gioia per una giornata importante.

Voglio esprimere alla CEI tutta la mia gratitudine per l'appoggio ininterrotto al processo di rinnovamento della scuola italiana, appoggio che viene costantemente e pubblicamente rinnovato, come è accaduto nella prolusione tenuta da Sua Eminenza il Cardinal Ruini, in occasione della 53<sup>a</sup> Assemblea Generale della CEI, del 17 maggio scorso.

La CEI ha dato inoltre un rilevante contributo al dibattito sul ruolo dell'educazione con il Convegno nazionale "Le sfide dell'educazione. Recuperi, promesse e impegni", volto a elaborare una risposta pedagogica, ispirata all'antropologia cristiana, alle diverse problematiche oggi emergenti in quest'ambito, tanto delicato e importante. Le riflessioni e i numerosi temi elaborati sono un vero nutrimento per la nostra riforma.

La cerimonia di oggi segna un ulteriore progresso della riforma della scuola e pone l'accento sul gran valore della nostra reciproca collaborazione e sulla costante condivisione delle mete educative, nello spirito di servizio verso i giovani italiani.

Ratifichiamo, infatti, formalmente, in base a quanto previsto in materia dal Concordato del 1984 e dall'Intesa del 1985, l'accordo sugli obiettivi specifici dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria di primo grado.

La scuola italiana, già da settembre, è nel cammino della riforma scolastica; recentemente è stato emanato il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 riguardante la definizione delle norme generali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione.

Il 23 ottobre 2003 è stato ratificato il primo accordo tra il MIUR e la CEI circa gli obiettivi specifici di apprendimento propri dell'insegnamento della religione cattolica, rispettivamente per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

I relativi decreti presidenziali sono stati pubblicati il 30 marzo 2004.

Con l'accordo di oggi portiamo a compimento la messa a punto dei programmi della religione cattolica nel primo ciclo. Concludiamo, quindi, la prima fase del processo, derivante dalla L. 53/03, per elaborare gli "obiettivi specifici di apprendimento" della religione cattolica per completare le Indicazioni nazionali; ciò per dare la necessaria com-



pletezza e armonia al processo educativo e per inserire pienamente l'insegnamento della religione cattolica nella riforma degli ordinamenti scolastici.

Il traguardo raggiunto ci spinge a iniziare il percorso che riguarderà il II ciclo.

Il Tavolo CEI MIUR è chiamato a questo nuovo impegno per concludere tempestivamente il lavoro necessario.

Come già sapete negli ultimi mesi è stato emanato il bando di concorso per l'immissione in ruolo degli insegnanti di religione cattolica e il concorso stesso è in fase di svolgimento. Le prove scritte si sono concluse nei giorni 21 e 22 aprile; attualmente si sta svolgendo la correzione degli scritti.

L'Amministrazione si sta impegnando per far sì che le prove si concludano al più presto, in modo da consentire le prime immissioni in ruolo fin dal prossimo anno scolastico. Nel Tavolo CEI MIUR del 25 maggio 2004 si è stabilito un incontro per il mese di giugno, per dare soluzione a tutte le problematiche già emerse.

Per altro ho già firmato il decreto di determinazione degli organici e la programmazione triennale al fine di poter assumere nel triennio 15.383 insegnanti a tempo indeterminato, di cui 9.229 per il prossimo anno scolastico.

Contiamo sul lavoro del Tavolo CEI MIUR per presidiare tutte le questioni riguardanti l'insegnamento della religione cattolica, in particolare per continuare a curare l'aggiornamento degli insegnanti di religione cattolica.

L'apporto prezioso dell'Amministrazione sarà ancora una volta il sostegno indispensabile per il perseguimento dei nostri obiettivi e per la realizzazione dei nostri compiti.

Sappiamo di poter confidare sul prezioso e costante sostegno della Conferenza Episcopale al processo di riforma. Da parte nostra ri-confermiamo l'impegno nell'intensa e produttiva collaborazione tra CEI e MIUR per il raggiungimento d'obiettivi comuni, per garantire sempre meglio il diritto dei giovani a una formazione religiosa piena e consapevole, parte integrante del processo di crescita personale.

Il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), Sua Em.za il Card. Camillo Ruini, e la Dott.ssa Letizia Moratti, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), mercoledì 26 maggio 2004 alle ore 9.30, presso l'Aula Magna della sede della Conferenza Episcopale Italiana, si sono incontrati per sottoscrivere l'Intesa sugli "Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento della religione cattolica (IRC)" nella scuola secondaria di primo grado.

Alla firma hanno presenziato S.E. Mons. Giuseppe Betori, Segretario Generale della CEI, dirigenti e personale del MIUR che hanno collaborato alla stesura degli obiettivi, gli addetti al Servizio Nazionale per l'IRC presso la CEI e i rappresentanti regionali degli Uffici diocesani per l'IRC.

Per l'elaborazione degli obiettivi specifici sono stati tenuti presenti il "Programma di insegnamento della religione cattolica" in vigore per questo grado di scuola dal 1987, la sperimentazione attivata dalla CEI negli anni 1998-2000 che ha coinvolto molte scuole, il "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (6-14 anni)" e gli obiettivi specifici di apprendimento delle altre discipline.

La firma dà attuazione a quanto previsto dall'Accordo di revisione del Concordato lateranense del 18 febbraio 1984, che prevede la possibilità di adeguare i programmi dell'IRC d'intesa tra le parti (Protocollo addizionale, punto 5, lettera b, n.1). L'odierno atto, che riguarda la scuola secondaria di primo grado, fa seguito alla firma congiunta degli obiettivi specifici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, del 23 ottobre 2003, e completa l'adeguamento dell'IRC ai nuovi ordinamenti scolastici per tutto il primo ciclo. Restano da predisporre gli obiettivi specifici per la scuola secondaria di secondo grado, per i quali le parti assicurano l'impegno congiunto in vista di una sollecita elaborazione.

Questi obiettivi specifici sono frutto di un'ampia collaborazione tra funzionari del Ministero e responsabili degli Uffici della CEI, con l'ausilio di esperti e il confronto con insegnanti di religione cattolica, e rappresenta un ulteriore passo avanti per il pieno inserimento dell'IRC nel cammino di rinnovamento della scuola in Italia. In questo modo anche l'IRC, nella propria specificità, potrà dare un significativo contributo per favorire la "convivenza civile", che la riforma in atto considera come uno degli scopi principali della comunità-scuola.

Roma, 26 maggio 2004